Ottimismo concreto per FILO

La 41esima edizione di Filo, salone internazionale dei filati e delle fibre, si è chiusa con lo stesso clima di ottimismo che si è respirato nel primo giorno. “Nonostante lo sciopero dei mezzi pubblici, che ha avuto notevoli ripercussioni sul traffico milanese – ha commentato Pier Francesco Corcione, amministratore delegato di Assoservizi Biella - Filo ha registrato un buon primo giorno di lavoro e negli stand gli incontri tra buyer ed espositori si sono susseguiti a ritmo serrato. Forse è presto per parlare di ripresa del settore in generale, ma certo sembra possibile segnalare per lo meno un’inversione di tendenza rispetto al recente passato. Per Filo, c’è la soddisfazione di veder ripagata dai risultati la scelta di puntare su aziende che propongono collezioni di filati di alta qualità, frutto di ricerca e innovazione”.

A cogliere l’atmosfera operativa di Filo è stata anche la stilista ospite di questa edizione: Stefania Bini, creatrice di un pret-à-porter dal sapore bon ton e figlia d’arte perché membro di una famiglia comasca di produttori di tessuti: “A FILO mi sono sentita a casa – dice Stefania Bini - perché in questa fiera si condividono gli stessi valori che hanno ispirato l’impresa tessile di mio nonno e di mio padre, dagli anni Trenta all’esplosione del fenomeno degli stilisti. E sono gli stessi valori che oggi ispirano la mia attività di stilista, con capi che privilegiano la qualità e l’originalità dei materiali, anche al di là delle mode”.

Soddisfatta anche Marilena Bolli, presidente dell’Unione Industriale Biellese: “Avere radici solide è una caratteristica della aziende che espongono a Filo. Purtroppo, però, le aziende dove l’attività imprenditoriale è svolta con impegno e passione quotidiani si sentono tradite dal paese che amano: troppi ostacoli si frappongono all’attività dell’imprenditore, dalla burocrazia, al costo del lavoro, al costo dell’energia. Per questi motivi dagli imprenditori piemontesi è partita l’iniziativa “Amo l’Italia, ma basta!”, che dopo le 5.914 rose rosse portate in piazza Montecitorio a Roma il giorno di San Valentino, prosegue ora sul sito www.ripresaeimpresa.it, attraverso il quale gli imprenditori possono segnalare le disfunzioni che rendono difficile fare impresa in Italia”.

Uno dei problemi che spesso affrontano le aziende di medie e piccole dimensioni è senz’altro quello dell’internalizzazione e per questo motivo ben vista è stata anche per questa edizione la collaborazione di Filo con Ice-Agenzia per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane. “Siamo particolarmente soddisfatti di essere presenti a Filo - ha spiegato Marinella Loddo, direttore dell’Ufficio di Milano dell’Agenzia - e di collaborare attivamente con questa fiera nell’obiettivo comune di aiutare le imprese italiane facendo leva sui valori dell’eccellenza, che oggi passa anche per la qualità ambientale e della salute del consumatore”.

Soddisfatto per il bilancio definitivo dell’edizione anche Paolo Monfermoso, responsabile Filo: “Siamo soddisfatti dell’andamento dell’edizione primaverile che si chiude positiva rispetto alle edizioni passate, ma anche con un atteggiamento più determinato sia nelle scelte sia nelle richieste, in cerca di un prodotto specifico sempre più improntato alla ricerca tecnologica. Il clima di ottimismo del primo giorno di fiera ha dunque trovato conferma anche nell’andamento del secondo giorno di lavoro”.

Ma importanti sono soprattutto le opinioni degli espositori. “Siamo molti soddisfatti – afferma Nicoletta Meriglio di Botto Poala - soprattutto nel secondo giorno abbiamo ricevuto buyer dalle idee chiare, consapevoli dell’offerta e delle proposte di un’azienda come la nostra. Per l’autunno-inverno 2015/2016 il focus è sulla seta, materiale estivo per antonomasia, ma ugualmente ideale per la stagione più fredda”.

Numerosi come da aspettative gli stranieri: “Abbiamo ricevuto la visita di buyer stranieri, in particolare dall’America, un mercato molto attento ai nostri filati cardati fini e superfini” affermano dalla Filatura Lacfimi. Ma per fortuna presenti anche gli italiani: “La nostra azienda partecipa a Filo essenzialmente per incontrare i buyer italiani – dichiara Renata Franz di Hermann Buehler - e nei due giorni di fiera ne abbiamo ricevuti molti”.

10/3/2014